

## **UMBRIA T.P.L. E MOBILITA' SOCIETA' PER AZIONI**

**Sede in** PERUGIA, STRADA SANTA LUCIA 4

**Capitale sociale:** € 26.491.374,00  
**interamente versato**

**Cod. Fiscale** 03176620544

**Iscritta al Registro delle Imprese di** PERUGIA  
**Nr. R.E.A.** 269463

*Relazione sulla gestione*

Signori soci,

il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è redatto in maniera veritiera e corretta e presenta un utile di € 23.726.

Il risultato conseguito nell'esercizio 2020 continua ad essere positivo tenuto conto che il Margine Operativo Lordo (risultato operativo + ammortamenti + svalutazioni) è pari ad euro 3.446.174.

Nel corso del 2020 l'unica attività di impresa è stata quella di gestione degli immobili a servizio del TPL e degli immobili del patrimonio ex FCU non trasferiti a RFI. In tale contesto la società ha cercato di contenere tutti i costi e di continuare nel percorso di risanamento che poi si è definito nel Piano di ristrutturazione ai sensi dell'art. 67 c. 3 lett. d) ex L.F.

Il Piano suddetto è stato approvato, a seguito di una lunga e serrata trattativa, da parte di tutti i creditori del ceto bancario. Contestualmente, il giorno 13 ottobre u.s., il Piano di ristrutturazione è stato asseverato dal dott. Andrea Pedetta e dal dott. Mauro Granocchia Ranocchia. Tutta la documentazione di Piano e gli accordi sottoscritti dalle Banche creditrici sono stati trasmessi alla Regione affinché procedesse a concludere il processo di avvio dell'Agenzia Unica per il TPL.

A questo punto tutte le condizioni previste dalla deliberazione di giunta regionale n. 556 del 6/07/2020, avente ad oggetto "Attuazione dell'art. 19 bis della legge regionale 18/11/1998, n. 37 e s.m.i. – Determinazioni.", si sono realizzate e la stessa Regione Umbria, giusta deliberazione n. 1050 del 29/10/2021 ha attivato l'Agenzia.

Solo con tale attivazione, finalmente, la società ha potuto confermare la propria continuità aziendale, redigere il proprio bilancio 2020 e procedere alla convocazione dell'Assemblea. Per questo non è stato possibile convocare l'assemblea entro i termini previsti dall'art. 2364 cc., né quelli previsti dalla normativa emergenziale Covid.

La società, in queste settimane, ha iniziato la fase delicata dell'attuazione del Piano ristrutturazione che prevede impegni ed obblighi nei confronti di tutti i creditori che non possono essere disattesi.

Contestualmente sono iniziate le attività di subentro nei contratti del servizio di TPL in essere con i gestori.

### **Situazione della società**

La società, in attesa di raggiungere l'accordo con il ceto bancario, ha proseguito con la politica del contenimento dei costi di esercizio e del recupero dei crediti.

Particolare importanza meritano gli accordi transattivi fatti con ATC Servizi in liquidazione, ATC Parcheggi in liquidazione e E-Distribuzione spa.

La società vanta i seguenti crediti:

- 36000005 - A.T.C. SERVIZI S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	€ 116.708,06
- 36000044 - ATC PARCHEGGI S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	€ 524.419,34
- 36000207 - E-DISTRIBUZIONE S.P.A.	€ 669.837,39
Totale	€ 1.310.964,79

A seguito di transazione la società ha incassato quanto segue:

- 36000005 - A.T.C. SERVIZI S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	€ 58.354,00
- 36000044 - ATC PARCHEGGI S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	€ 262.210,00
- 36000207 - E-DISTRIBUZIONE S.P.A.	€ 424.000,00
Totale	€ 744.564,00

Sul fronte dei rischi per fidejussioni la società ha raggiunto un importantissimo accordo con Bredamenarinibus che ha portato alla estinzione della fideiussione del valore residuo di 6.725.000 euro, prestata a favore di Roma TPL.

La società non solo ha ridotto le proprie fidejussioni, dai 171.014.062 euro nel 2015 agli attuali 10.602.945, ma le fidejussioni ancora in essere sono riferite tutte a posizioni regolari di Metrò Perugia scarl e di Ciriè Parcheggi srl.

Anche questo elemento è stato importantissimo per il raggiungimento dell'accordo con il ceto bancario.

### **Risultato economico dell'esercizio 2020**

Il Margine Operativo Lordo pari ad euro 3.446.174, denota la capacità dell'azienda di mantenere un *trend* positivo e, soprattutto, la capacità di contenere i costi.

Il risultato d'esercizio è positivo, seppure pari a soli euro 23.726, a fronte di congrui accantonamenti che la Società ha effettuato a copertura di ulteriori rischi di perdite su crediti.

I valori rilevanti del bilancio al 31.12.2020, possono così riassumersi:

**Sintesi situazione economica al 31 dicembre 2020**

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
Valore della produzione	2.616.417	2.096.823
Margine Operativo Lordo (Risultato Operativo +Ammortamenti +Svalutazioni)	3.446.174	3.557.258
Reddito Operativo (al netto delle operazioni extra caratteristiche)	1.620.678	1.693.361
Proventi e oneri finanziari	-1.513.546	- 1.551.896
Risultato lordo della gestione caratteristica	117.940	153.193
Risultato netto	23.976	53.679

**Sintesi situazione patrimoniale al 31 dicembre 2020**

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019
<b>Totale attivo</b>	<b>123.495.782</b>	<b>134.707.447</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>20.423.213</b>	<b>20.399.486</b>
<b>Fondi rischi e oneri</b>	<b>3.421.334</b>	<b>7.350.090</b>
<b>TFR</b>	<b>119.838</b>	<b>134.069</b>
Debiti verso fornitori e fatture da ricevere	7.718.951	10.625.675
Debiti verso banche e altri finanziatori	47.111.913	46.542.008
Debiti verso soci per prestiti e anticipazioni (Regione+Provincia PG)	11.876.216	13.850.599
Altri debiti+ debiti verso collegate+ debiti tributari+ acconti	30.862.830	33.611.832
<b>Totale debiti</b>	<b>97.569.910</b>	<b>104.630.114</b>
<b>Ratei e risconti</b>	<b>1.961.487</b>	<b>2.193.688</b>
<b>Totale passività</b>	<b>123.495.782</b>	<b>134.707.447</b>

**Principali indici**

Rapporto debito/equity	4,77	5,13
Rapporto debito/(equity+prestito soci)	4,31	4,52

Si riportano di seguito anche gli ammortamenti rilevati nell'esercizio 2020:

Tipologia	2020	2019
Ammortamenti immob. <sup>ni</sup> immateriali	91.821	62.855
Ammortamenti immob. <sup>ni</sup> materiali	1.733.675	1.801.042
Imposte (IRAP)	94.214	99.514

Di conseguenza, considerato che la partecipata romana e Co.tri. non hanno adempiuto al regolare pagamento degli affitti la società ha liberato le somme accantonate per rischi da fidejussioni, per destinarle ad ulteriori perdite derivanti dai rapporti con le società partecipate.

### **Andamento della gestione**

Il 2020 è stato il primo anno in cui la società non ha avuto altre attività che l'affitto di immobili, poiché nel 2019 è stato completato il processo di cessione del ramo d'azienda relativo alla gestione dell'infrastruttura ferroviaria.

Pertanto, l'unica attività economica della società ha riguardato la gestione del patrimonio immobiliare consistente nella locazione a Busitalia degli immobili situati nella Regione Umbria e nella locazione a Roma TPL e Co.tri degli immobili di Roma, nonché la gestione degli immobili di proprietà della Regione Umbria connessi all'infrastruttura ferroviaria ma non trasferiti ad RFI.

Relativamente alla redditività degli immobili, risulta regolare il pagamento dei canoni da parte di Busitalia, mentre, come già sopra detto, continua a registrarsi il mancato pagamento dei canoni di locazione da parte di Roma TPL e Co.tri.

La società ha dovuto affrontare diverse spese per le manutenzioni degli immobili, ma è riuscita a programmare tali attività senza compromettere la tenuta finanziaria, cercando di minimizzare gli altri costi e rateizzando quanto più possibili i pagamenti verso i creditori.

### **La struttura operativa**

La struttura operativa è costituita da 12 unità.

A seguito dell'attivazione dell'Agenzia unica per il TPL, la società, nel rispetto delle previsioni già approvate e contemplate in pianta organica, procederà ad integrare la dotazione attuale.

### **Altri informazioni**

### **Evoluzione della gestione**

La società, nel corso del 2020, ha definito il proprio piano di ristrutturazione ai sensi dell'art. 67 c.3 lett. d) ex L. F. e, dopo l'approvazione dell'assemblea dei soci del 5 agosto 2020, lo ha sottoposto al vaglio delle banche creditrici.

A seguito di una lunga negoziazione, la società il 6 agosto 2021 ha ottenuto il parere favorevole di tutto il ceto bancario.

Successivamente il Piano di ristrutturazione è stato asseverato e sono stati sottoscritti tutti gli accordi di risanamento con le singole banche.

Quanto sopra ha permesso dalla società di avviare l'Agenzia unica per il TPL ma, soprattutto, ha potuto avviare la fase finale del risanamento, ovvero l'attuazione del Piano.

### **Documento programmatico sulla sicurezza**

La Società ha avviato da tempo un processo di adattamento al nuovo Regolamento generale sulla protezione dei dati nell'Unione Europea (GDPR – acronimo di General Data Protection Regulation). Questo Regolamento ha come obiettivo quello di rafforzare e unificare la normativa sulla protezione dei dati personali entro i confini UE, superando i parziali regolamenti locali. Inoltre, disciplina anche il tema dell'esportazione dei dati personali al di fuori dei confini dell'Unione.

In dettaglio il Regolamento si esplica in cinque aree di intervento:

1. Accesso ai dati fisici (database, sistemi, dati strutturati e dati non strutturati);
2. Identificazione dei dati personali (ricerca automatica nei file e database per identificare i dati personali, profilazione, etc.);
3. Governo dei dati (policy, ruoli e responsabilità, etc.);
4. Protezione dei dati (anonimizzazione – rimozione dati personali, crittografia – codifica dati personali, etc.)
5. Controllo interno delle procedure applicate (amministrazione centralizzata, reporting, piani di azione, workflow, risk assesement, etc.)

Per implementare il GDPR, Umbria Mobilità è impegnata inoltre ad eseguire un costante confronto tra le policy aziendali e le tecnologie informatiche in suo possesso.

Si tratta di attività progettuali che coinvolgono principalmente l'area Legale e dell'Information Technology.

### **Appartenenza a gruppi**

Nulla vi è da segnalare con riferimento ai punti 2-3-4, 2° comma e 4° comma, dell'art. 2428 del codice civile in quanto la Società non possiede azioni proprie e non fa parte di alcun gruppo.

### **Certificazioni**

La Società, nell'ottica dell'acquisizione delle funzioni di agenzia e con l'intento di efficientare i processi già attualmente agiti, ha avviato il percorso di certificazione secondo la Norma UNI EN ISO 9001:2015. A tal riguardo è stato stabilito di dotarsi di una collaborazione consulenziale esterna. La scelta è ricaduta sul Dott. Marcello Serafini, professionista di assoluto rilievo, attualmente "Responsabile Qualità", come figura esterna, della SASE S.p.A., Società per il potenziamento e la gestione dell'aeroporto regionale umbro "San Francesco d'Assisi". Il processo ha preso il via nel marzo 2021. La conclusione dello stesso, con la relativa e auspicata certificazione, è previsto per i primi mesi del 2022. Il trasferimento delle funzioni di agenzia renderà necessaria un'estensione della certificazione, da realizzare entro i primi mesi del 2023.

### **D. Lgs. 231/2001**

Il modello di organizzazione e gestione (o "modello ex d.lgs. n. 231/2001), indica un modello organizzativo adottato da persona giuridica, volto a prevenire la responsabilità penale degli enti.

La normativa ha ad oggetto la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", ha introdotto un nuovo regime di responsabilità denominata "da reato", derivante dalla commissione o tentata commissione di determinate fattispecie di reato nell'interesse o a vantaggio degli enti stessi.

Con delibera del CDA del 28/07/2015 il Consiglio ha preso atto che l'azienda era nella necessità di dotarsi del modello organizzativo di gestione e controllo ex d.lgs. 231/01 e del Piano Anticorruzione e della Trasparenza.

Il modello di Organizzazione e di Gestione ex D. Lgs. 231/01 è stato approvato dal

Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 Aprile 2016. L'Organismo di Vigilanza è stato nominato con deliberazione del CDA del 13/06/2016 e a far data dal 07/07/2016 svolge periodicamente tutte le attività a cui è chiamato.

In ottemperanza alla vigente normativa, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 08/11/2016, è stato approvato il piano triennale di prevenzione della corruzione ex legge 190/2012.

A richiesta del dott. Giampaolo Conti, Responsabile della Prevenzione della Corruzione, in data 12/02/2019 è stato distribuito a tutto il personale:

- Piano triennale di prevenzione della corruzione anni 2019- 2021

L'Organismo di Vigilanza composto dall'Avv. Michele Bromuri (Presidente), dall'Avv. Sergio Gherardelli (Membro) e dal Dott. Pasquale Pasquini (Membro).

Nel periodo a riferimento l'ODV ha preso atto del Modello Organizzativo e degli altri regolamenti correlati adottati dalla Società, preoccupandosi di avviare il percorso di verifica del sito web aziendale allo scopo di accertare la rispondenza delle relative sezioni al disposto di cui al D. Lgs. 33/2013, D. Lgs. 39/2013 e alla legge 190/2012 in tema di trasparenza e di anticorruzione.

Sono state inoltre implementate tutte le funzioni di collegamento con le procedure adottate in ossequio alla normativa GDPR, di cui al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati regolamento (UE) n. 2016/679.

L'ODV ha altresì avviato il programma di informazione diretto a i dirigenti ed al personale, con la comunicazione della attivazione della casella di posta elettronica [organismodivigilanza@umbriamobilita.it](mailto:organismodivigilanza@umbriamobilita.it)

L'ODV segnala che non ci sono state richieste di intervento e che i documenti visionati e le informazioni acquisite non hanno evidenziato vizi da carenze significative che possano comportare la violazione del "Codice Etico e di comportamento" e del "Modello 231". Non essendoci stata alcuna segnalazione pervenuta all'ODV, non ci sono state audizioni di personale.

Il giudizio dell'ODV conferma che in relazione al Modello Organizzativo adottato da Umbria T.P.L. e Mobilità non sono emersi fatti censurabili o violazioni del Modello Organizzativo, né che siano state poste in essere condotte che comportino la violazione delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 231/2001.



## **Fattori di rischio o incertezza**

### **- Rischi connessi al mercato**

Il rischio di mercato appare contenuto in ragione del fatto che tutto il fatturato della Società risulta contrattualizzato.

Infatti i ricavi per affitti non sono attualmente in scadenza. Grazie all'attivazione dell'Agenzia Unica per il TPL ci sarà comunque un incremento dei ricavi, per lo svolgimento delle funzioni attribuite alla società in materia di gestione del Fondo nazionale Trasporti e altre attività previste dall'art. 19 bis della L.R. 37/1998 e s.m.i.

### **- Rischio connesso alla concessione di credito**

La Società ha in essere contratti con privati per la locazione del patrimonio immobiliare di proprietà regionale. I rischi di credito appaiono legati esclusivamente al rapporto di locazione degli immobili romani di cui si è detto e ad alcuni crediti pregressi per il recupero dei quali è stata attivata un'azione legale.

Relativamente agli immobili romani si sottolinea che nel piano di ristrutturazione sopra richiamato, tali immobili sono oggetto di dismissione nel corso dei prossimi mesi.

### **- Rischio di liquidità**

La Società gestisce i rischi e le criticità connesse alle esigenze di liquidità nell'ambito del continuo rapporto con il ceto bancario che ha portato alla definizione del Piano di Ristrutturazione.

### **- Rischio di tasso di interesse**

La società, come noto, ha interrotto il rimborso della debitoria bancaria nel 2015. Nel corso degli anni dal 2015 al 2020, sono stati registrati gli interessi e le spese comunicate dagli istituti bancari. Laddove gli istituti non hanno inviato comunicazioni, la società ha provveduto ugualmente a stimare gli interessi in base alle condizioni contrattuali originarie.

Tuttavia, nel Piano di ristrutturazione sottoposto e approvato dal ceto bancario si prevede lo stralcio degli interessi maturati fino al 31.12 2019 e il ricalcolo degli interessi dal 1° gennaio 2020 secondo nuove condizioni previste nel Piano di ristrutturazione.

La società, grazie alla sottoscrizione degli accordi con gli istituti di credito potrà rivelare un notevole effetto positivo sul bilancio che sarà utile a contenere gli effetti negativi derivanti dalle vendite degli immobili.

**- Rischio di cambio**

La Società opera esclusivamente in euro e non opera nei mercati esteri.

Tuttavia nel corso del 2019 si è conclusa la vendita dell'immobile di Cracovia e le somme presso tale conto nel corso del 2020 hanno subito l'effetto del peggioramento del cambio, come rilevato in bilancio per euro 81.869.

Nel corso del 2021 la società è riuscita a firmare un contratto con la banca IPKO che ha stabilizzato il cambio e, soprattutto, autorizzato il rientro delle somme in Italia. Pertanto non si prevedono ulteriori rischi né, tanto meno, operazioni in valuta estera per i prossimi esercizi.

**- Rischio ambientale**

Le caratteristiche tipiche dell'attività della Società non costituiscono rischi particolari per l'ambiente, essendo tipicamente attività con limitato impatto ambientale.

Tuttavia nel corso del 2015 la società ha previsto il rifacimento di alcune coperture in amianto, per gli edifici oggetto di locazione a servizio del TPL.

Due degli interventi previsti sono stati realizzati, mentre sono in corso gli interventi sul deposito di Spoleto.

Anche nella sede di Perugia – Santa Lucia, sono stati realizzati lavori di manutenzione straordinaria degli impianti di condizionamento e dei soffitti, finalizzati all'eliminazione di polveri.

**- Rischio di insussistenze patrimoniali**

La Società non risulta essere esposta a particolari incertezze ulteriori rispetto alle stime effettuate dall'amministratore unico sulle specifiche poste del bilancio soggette alla valutazione, stime che sono state effettuate adottando il criterio della prudenza e della continuità aziendale.

**- Rischi fiscali**

Le continue modifiche intervenute nella legislazione fiscale Italiana creano una

situazione di generale incertezza in materia fiscale, che costituisce di per sé un rischio per la Società come per tutte le imprese italiane.

Il rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare l'adeguatezza e il corretto funzionamento della struttura organizzativa, amministrativa e contabile della Società non espongono la Società a particolari rischi fiscali.

### **Ricerca e sviluppo**

L'azienda non ha effettuato investimenti in materia di ricerca e sviluppo.

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2020**

Dopo la chiusura dell'esercizio si sono verificati diversi eventi importanti nella gestione della società.

Alcuni di questi hanno trovato anche già riscontro in bilancio, altri lo troveranno nel bilancio 2020.

Primo tra tutti, ovviamente, riguarda l'attivazione dell'Agenzia Unica per il TPL che permette alla società di avere continuità e di redigere il bilancio in tal senso.

Si ricorda, inoltre, che con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, si segnala che l'11 marzo 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha qualificato come "Pandemia" l'emergenza sanitaria globale legata al COVID-19, incidendo così pesantemente sui processi industriali, logistici ed economici.

La società ha provveduto ad adottare le misure che sono state imposte dalle Autorità Governative, implementando le azioni e procedure necessarie con intensificazione delle misure sanitarie, l'implementazione del distanziamento sociale nel rispetto delle nuove normative; l'applicazione di rotazioni specifiche; la riorganizzazione delle postazioni di lavoro; la messa a punto di adeguate misure di controllo delle infezioni sul posto di lavoro; l'abilitazione del lavoro da remoto ove possibile; la definizione e applicazione di protocolli specifici per trasportatori e fornitori di servizio.

Vista la situazione in divenire non si è al momento in grado di prevedere i possibili sviluppi e quali potrebbero essere in futuro gli impatti patrimoniali finanziari ed economici.

## **Continuità aziendale**

Come già sopra ricordato, la Regione Umbria, giusta deliberazione n. 556 del 6/07/2020, avente ad oggetto "Attuazione dell'art. 19 bis della legge regionale 18/11/1998, n. 37 e s.m.i. – Determinazioni.", ha dato avvio all'Agenzia unica per la Mobilità e il trasporto pubblico locale. Con tale attivazione, viene garantita alla società la continuità aziendale e la possibilità di svolgere nuove funzioni proseguendo il progetto di risanamento già avviato.

Contestualmente è stata condivisa con il ceto bancario la manovra finanziaria alla base del nuovo piano di ristrutturazione, sia che si operi mediante lo strumento dell'Accordo della Ristrutturazione del debito ex art. 182 bis L.F. che mediante il Piano di Risanamento Attestato ex art. 67 L.F.

. Il piano si fonda sulle seguenti principali azioni:

- l'attivazione effettiva delle funzioni di Agenzia in capo ad Umbria TPL e mobilità Spa, con il trasferimento dei relativi contratti di servizio TPL e l'attribuzione, sul costituito patrimonio destinato, delle risorse da FNT;
- l'esposizione con il Sistema bancario, come ricalcolata a seguito dello stralcio interessi previsto nella Manovra, pari a 43,039 Mil/€ e che rappresenta circa l'80% dell'esposizione debitoria della società (esclusi debiti vs Soci), verrà ridotta al momento del closing mediante cessione di alcuni beni già compromessi o per i quali sono intervenute offerte. Il finanziamento Banca Intesa sull'impianto fotovoltaico verrà ridotta con i flussi di cassa generati dall'impianto stesso.

La residua esposizione verrà rimborsata nei seguenti termini:

a) Le esposizioni bancarie ipotecarie verranno rimborsate al 100% a partire dalla data del closing in 9 anni (prime due rate semestrali d'ammortamento, pari a 500.000 €). Tasso d'interesse come da Manovra finanziaria (1,0%). All'atto dell'incasso della cessione del credito ATAC verrà effettuato un pagamento una tantum a favore dei mutui ipotecari di 2,875 Mil/€;

b) Le esposizioni di natura chirografaria, le quali non matureranno interessi e saranno comprensive: (i) della componente dei leasing insoddisfatta; (ii) delle quote di debito ipotecario non soddisfatto (e dunque degradato) attraverso la cessione degli assets ipotecati, riceveranno;

(1) un primo pagamento pari a € 500.000 alla data del closing; e (2) un secondo

pagamento pari a € 500.000 entro e non oltre il compimento del sesto mese dal closing. I due pagamenti di €500.000 saranno ripartiti tra le banche chirografarie in modalità non proporzionale alle loro rispettive esposizioni: per le banche aderenti all'ipotesi b2) (di seguito descritta), il rimborso di cui ai punti (1) e (2) sarà ridotto del 50% rispetto a quanto proporzionalmente sarebbe dovuto essere loro pagato, andando la differenza di tale pagamento disproporzionale a beneficio delle banche chirografarie, aderenti all'ipotesi di rimborso b1.

La residua esposizione chirografaria verrà rimborsata con due modalità alternative:

b1) L'esposizione chirografaria di tutti gli istituti, ad eccezione di BNL e MPS, verrà rimborsata fino alla concorrenza del 60% dell'esposizione originaria (al netto degli interessi stralciati) attraverso il pagamento dell'incasso del credito ATAC, ceduto da Roma Tpl per 14,0 Mil/€ previsto per Giugno 2022;

b2) L'esposizione chirografaria di BNL e MPS verrà rimborsata al 100% (al netto degli interessi stralciati) in 4 rate annuali decorrenti dalla data d'incasso del credito ATAC (le prime tre rate ammontanti al 20% del debito, mentre la quarta rata pari al 40%), con ultima scadenza entro e non oltre il 31.12.2025.

L'ultima rata pari a € 3.153.704 (nettata degli up-side di piano medio tempore intervenuti), scadente il 31.12.2025, potrà essere rimborsata come segue:

(1) netto ricavo riveniente da cessione di beni immobili per i quali verrà dato mandato a vendere alle banche a partire dal secondo semestre del 2024; e/o

(2) rifinanziamento con altri istituti di sistema; e/o, in via comunque residuale,

(3) attraverso un ulteriore piano di ammortamento che dovrà essere negoziato in buona fede tra la Società e le banche, che dovrà tenere conto dei flussi di cassa attesi della Società (a tale data). Alla data odierna, le stime della Società fanno prevedere (tale rappresentazione viene fornita a titolo esemplificativo ma comunque non impegnativo per le parti) un prevedibile percorso di rimborso in 5 anni (15% del capitale le prime 4 rate ed il 40% l'ultima al 31.12.29).

La Manovra finanziaria come configurata consente il rimborso della esposizione del Sistema all'86% al netto dello stralcio interessi che incide circa il 9%.

Contestualmente alcune delle dismissioni immobiliari previste nel precedente esercizio sono state realizzate, in particolare, con la vendita del deposito di Umbertide e i compromessi di vendita dell'immobile di Acilia. Sono in corso di pubblicazione ulteriori

bandi per la vendita di asset non strategici.

Proseguono, inoltre, le azioni legali per il recupero di crediti pregressi.

### **Conclusioni**

Signori Soci, il percorso di risanamento della Società avviato alla fine del 2012 ha consentito una drastica riduzione della esposizione debitoria verso terzi, oggi pari a 97 mln, rispetto ai 230 mln del 2012.

Il processo di riduzione dell'indebitamento è, infatti, continuato anche nel corso del 2020. E', inoltre, straordinario il risultato ottenuto sulla riduzione delle fidejussioni che oggi ammonta a e, soprattutto, con effetti positivi anche sulle esposizioni per fidejussioni prestate dalla Società, che alla data della presente relazione ammontano a 9,9 Mil/€, valore decisamente ridotto rispetto all'inizio del Piano di risanamento e ridotto anche rispetto al 2019 di oltre 7 mil/€ anche grazie all'accordo con Bredameniribus.

I residui rischi per garanzie prestate sono relativi quasi esclusivamente alla posizione debitoria di Metrò Perugia scarl nei confronti di FMS WERTMANAGMENT, per la quale si segnala che Metrò Perugia scarl ha sempre provveduto regolarmente al pagamento delle rate di finanziamento.

A conclusione del primo anno di mandato, oltre a ringraziare per la fiducia accordata, vorrei sottolineare che finalmente il processo di risanamento fin qui attuato ha permesso alla società di continuare la sua attività e di arrivare alla definizione e approvazione di un piano di ristrutturazione ai sensi dell'art. 67 c. 3 lett. d).

Gli istituti bancari hanno, infatti, approvato il piano e la società sta procedendo a tutte le obbligazioni in esso contenuto.

Quanto sopra, ha permesso alla Regione di procedere al trasferimento delle funzioni di Agenzia unica per il TPL ad Umbria TPL e mobilità srl, in attuazione della L.R. n. 37/1998.

Propongo, quindi, di utilizzare il risultato di bilancio pari ad un utile € 23.726 a copertura delle perdite pregresse.

Perugia, 15 novembre 2021

L'amministratore Unico  
(Ing. Marco Rettighieri)

Pagina 14